

Svolgimento di una interrogazione dell'onorevole Todeschini.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

Morin, ministro della mariniera. Poiché è presente l'onorevole Todeschini, desidero rispondere alla sua interrogazione sopra una certa operazione cambiaria fattasi a Taranto.

Presidente. L'onorevole ministro della marina chiede, se la Camera lo consente, (*si, si*) di rispondere alla seguente interrogazione dell'onorevole Todeschini al ministro della marina, « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere, circa una equivoca operazione cambiaria fattasi a Taranto in occasione dell'ultima lotta politica in quella città, operazione cambiaria nella quale, come risulta da un pubblico documento, gli interessati si valsero del nome del ministro della marina ».

L'onorevole ministro della marina ha facoltà di parlare.

Morin, ministro della mariniera. Soddisfo subito alla curiosità dell'onorevole Todeschini. Non ho intenzione di prendere alcun provvedimento, riguardo al fatto citato nella sua interrogazione, perchè non ho l'abitudine di curarmi delle fandonie che si possono divulgare sul mio conto e dell'abuso che si può fare del mio nome. (*Benissimo!*) Posso essere un pessimo ministro, ma una delle qualità che si richiedono a quest'ufficio, la ho certamente, ed è quella di possedere un temperamento che assolutamente non si commuove per questo genere di cose.

Il fatto a cui allude l'onorevole Todeschini è probabilmente quello che venne pubblicato in un giornale di Taranto, secondo il quale alcuni firmatari di parecchie cambiali, emesse nell'estate scorsa in occasione della lotta elettorale che ebbe luogo in quella città, le lasciarono andare in protesto, e, quale scusa del mancato pagamento, dichiararono ingenuamente che credevano che quelle cambiali le avrebbe pagate il ministro Morin, (*Viva ilarità*), basandosi in parte sopra la pretesa assicurazione di una persona che nel giornale era nominata.

Io ho avuto occasione, questa mattina, di vedere la persona indicata, la quale protestò che mai aveva dato questa curiosa assicurazione, e manifestò anzi il proposito di smentire immediatamente le parole che gli erano state attribuite. Non ho nessuna ragione di dubitare di lui; ma che egli abbia detto o non abbia detto ciò che gli si attribuisce, che lo smen-

tisca o non lo smentisca, di una cosa solo sono sicurissimo, cioè che nessuno potrà mai trovar nulla, assolutamente nulla che possa intaccare la rigida integrità del mio carattere. D'altro non mi curo. (*Vivissime approvazioni.*)

Santini. Poteva anche fare a meno di rispondere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Todeschini per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta ricevuta.

Todeschini. Francamente io mi aspettava dall'onorevole ministro una diversa risposta. (*Oh! oh!*)

Poiché il ministro ha accennato al giornale da cui io ho attinto le notizie per formulare l'interrogazione che sono per svolgere, io mi attendeva che egli, non dico mi ringraziasse dell'interrogazione presentata, (*Commenti*) ma per lo meno non trovasse discaro che io la avessi presentata.

Santini. Non ne ha bisogno.

Todeschini. Quanto all'integrità del carattere del ministro, non certo dalla mia interrogazione risulta il più lontano sospetto che io l'abbia messo in dubbio, in ispecie dalle ultime parole dove è detto che gli interessati si valsero del nome del ministro della marina. Ora il giornale che ho qui innanzi non è uno dei nostri consueti giornaletti, non è un giornale sovversivo; è il giornale in cui l'egregio nuovo nostro collega, onorevole Di Palma, ringrazia gli elettori del collegio di Taranto. Sono precisamente i sostenitori nella lotta del collega Di Palma che ad una colonna e mezza dopo il ringraziamento elettorale, pubblicano il documento, il quale non è, nè più nè meno, che il testo degli atti compiuti dall'usciera Francesco Imperatrice per conto del Banco di Napoli ed in confronto dei firmatari dei due effetti dicembre 1902, ma che originariamente erano un effetto solo per lire diecimila.

Non creda il ministro di avere soddisfatto la mia curiosità. (*Rumori.*) Io ho fatto l'interrogazione unicamente per dovere del mio ufficio, e per quelle parole che testè ha pronunciato l'ultimo oratore: fare rinascere la fiducia nella magistratura. (*Oh! oh!*) Ora c'è qui un documento, ed è documento pubblico a firma di un usciera (*Mormorio*) dal cui contesto risulterebbero gli estremi di uno di questi reati: articolo 413 codice penale, truffa, articolo 204, millantato credito, e per ciò che riguarda la persona e l'ufficio del ministro della marina, articolo 393 del codice penale, diffamazione.